Commercio

Nakasone rassicura gli europei

TOKIO. Il Giappone non cercherà di migliorare le relazioni commerciali con gli Stati Uniti a spese dell'Europa. Lo ha assicurato ieri il primo ministro Yasuhiro Nakasone agli ambasciatori dei dodici paesi della Cee, durante un incontro per le celebrazioni del 30° anniversario del trattato di Roma. L'Italia era rappresentata dall'ambasciatore a Tokio Bartolomeo Attolico. In un discorso in lingua inglese, Nakasone ha tenuto a sottolineare che il Giappone punterà sulla cooperazione con i paesi partner per ridurre gli attriti con gli Stati Uniti e per favorire gli interessi reciproci del Giappone e dell'Europa.

Le dichiarazioni del primo ministro sembrano dirette ad allontanare le preoccupazioni della Cee manifestate giovedì a Osaka dal vicedirettore per gli affari con il Giappone Jos Loeff intervenuto ad un seminario per il grande aeroporto del Kansai. I dodici paesi europei – a quanto aveva detto Loeff – temono che vengano dirottate verso l'Europa le esportazioni di prodotti elettronici giapponesi non più competitivi sul mercato Usa a causa delle tariffe del cento per cento adottate da Washington il 17 aprile scorso come ritorsione alla vendita sottocosto di semiconduttori. La Cee da tempo sta sollecitando un riequilibrio della bilancia commerciale con il Giappone che nel 1986 ha raggiunto il deficit record di 16,7 miliardi di dollari.

Nerio Nesi

Ha vietato la trattazione fuori Borsa

La Consob blocca la Bnl

La Consob è scesa in campo e ha proibito alla Bnl di riprendere la trattazione continua dei titoli azionari sui canali della Reuter. Applaudono gli agenti di cambio, reagisce prudente la Bnl di Nerio Nesi che rinvia alla prossima settimana per una risposta argomentata. È un altro atto della «guerra» tra banche e agenti di cambio. Ma questa volta si è mosso il vicario Pazzi...

ANTONIO POLLIO SALIMBENI

MILANO. La grana Bnl è scoppiata nel modo più clamoroso. Bruno Pazzi, che sostituisce Franco Piga alla guida della Consob, ha firmato di suo pugno lo *stop* alla decisione dell'Istituto di Nerio Nesi di riprendere dal 25 maggio la trattazione pomeridiana dei titoli azionari. Non si tollerano mercati paralleli né da parte di banche né da parte di altri intermediari finanziari. Turbano il mercato ufficiale, sarebbero un precedente pericoloso, farebbero diventare piazza degli Affari un angolo di Far West piuttosto che un luogo in cui domanda e offerta si incontrano alla luce del sole. Chi vuole utilizzare circuiti telematici per rendere pubbliche le proposte di negoziazione dei titoli quotati – dopo la chiusura ufficiale – dovrà aspettare il momento in cui l'organismo di controllo della Borsa ne fisserà le condizioni.

Battono le mani felici per lo scampato pericolo gli agenti di cambio. Prudente, prudentissima la Bnl che ha fissato la riunione del comitato esecutivo per la prossima settimana per esaminare il documento della Consob. L'altro ieri ha cercato di forzare la mano, questa volta fa sapere di non voler proseguire la guerra. Meglio interromperla, almeno per qualche giorno in attesa che la decisione di Pazzi venga ratifica dai suoi colleghi della Consob entro il 20.

Che cosa ha convinto Pazzi a bloccare la Bnl che, in fondo, non faceva altro che sfruttare l'apertura contenuta nel progetto di riforma della Borsa reso noto nei giorni scorsi dalla Consob?

La contrattazione di titoli attraverso il supporto telematico della Reuter *«è contraria al vigente sistema ufficiale di formazione dei prezzi, rende possibile alla generalità degli intermediari la trattazione di titoli azionari quotati al di fuori delle riunioni ufficiali di Borsa dando luogo alla pubblicazione di prezzi di tempo in tempo offerti per gli acquisti e per le vendite»*. Il mercato parallelo via Reuter è cosa diversa dalla contrattazione bilaterale di titoli che si svolge attualmente fuori dell'orario della seduta ufficiale di Borsa: ha *«effetti sulle quantità e sui prezzi delle negoziazioni che si svolgono nel mercato ufficiale»*. Proprio per questo l'iniziativa Bnl va bloccata, perché contraria, dice Pazzi, *«al principio essenziale che è alla base di tutta la legislazione del mercato mobiliare»* e cioè che il mercato (e quindi il risparmio) può essere garantito *«soltanto dalla tendenziale concentrazione in Borsa almeno della prevalenza delle contrattazioni su titoli azionari quotati»*. Naturalmente, si potrebbe sottolineare che oggi nel mercato ufficiale viene scambiata solo una minima quantità di titoli azionari. Le quantità trattate dalle Bnl sarebbero una goccia. Ma le regole richiamate dalla Consob hanno una loro logica: impedire che nel vuoto legislativo si inseriscano fatti compiuti. Certo che i tempi della riforma si preannunciano piuttosto lunghi: se ne parla da un paio d'anni e a decidere dovrà essere il nuovo Parlamento.

Il provvedimento urgente di Pazzi dovrà passare entro cinque giorni al vaglio degli altri commissari Consob: nulla fa presumere che non sarà ratificato. È certo che il divieto di contrattazione parallela riguarda soltanto i titoli azionari e non quelli a reddito fisso. Questo mercato, spiega la Consob, è alimentato dalle contrattazioni svolte, per proprie esigenze di investimento, da operatori professionali, è meno esposto per sua natura all'influenza della entità degli scambi svolti in Borsa sulla determinazione dei prezzi. La Bnl aveva lanciato la trattazione via Reuter il 26 gennaio scorso, subito seguita dalla Sige dell'Imi che una decina di giorni dopo partì con una trattazione continua limitata ai non residenti su otto titoli soltanto. Le contrattazioni telematiche erano state giustificate con l'esigenza di non essere scavalcati sul mercato italiano da importanti operatori stranieri. Analoghe iniziative avevano preso Mediobanca, la Centrale e la stessa Bnl per il reddito fisso. Erano le settimane calde della guerra agenti di cambio-banche per il controllo delle *«corbeilles»*. Ancora la Consob non era riuscita a trovare una mediazione.

Nesi è cauto Gli agenti ora esultano

MILANO. Toccherà al comitato esecutivo della Bnl convocato per la prossima settimana esaminare il provvedimento della Consob. Mancano nove giorni al giorno scelto da Nesi per far scattare la trattazione continua dei titoli azionari, ma niente fa dire che voglia tirar la corda fino alla massima contrapposizione. Per l'istituto ha parlato il responsabile servizio titoli tesorerie e banche Boaretto: *«Un giudizio compiuto sull'atto della commissione non lo possiamo ancora esprimere, in quanto ancora non ci è giunto niente di ufficiale. Analizzeremo a fondo la questione ma è chiaro che non vogliamo fare la guerra a nessuno, bensì soltanto lavorare per la funzionalità del mercato»*. L'agenzia *«Radiocor»* comunque, sintetizza l'opinione di Boaretto così: *Bnl è pronta a ottemperare le decisioni della Consob.* Vedremo tra qualche giorno se questa linea sarà confermata o se non ci saranno nuove forzature.

Nettamente schierati contro la Bnl e a fianco della Consob gli agenti di cambio ascoltanti – per legge – da Pazzi prima della sua decisione. *«L'iniziativa della Bnl per la sua unilateralità e contrarietà alle norme vigenti che impongono la negoziazione in Borsa dei valori quotati, non può che avere effetti negativi per l'efficienza, trasparenza e neutralità del mercato che l'Organo di controllo, gli agenti di cambio e l'Abi, sia pure da posizioni diverse, sono impegnati a perseguire»*. Gli agenti di cambio non rinunciano a entrare nel vivo della polemica sul controllo delle corbeilles: *«I soli prezzi ufficiali in grado di garantire i risparmiatori, gli investitori e le imprese che si finanziano tramite il mercato mobiliare sono quelli di Borsa, prezzi determinati con l'intervento di intermediari autorizzati». Soddisfatto anche Giuseppe Gaffino, presidente del consiglio nazionale degli ordini degli agenti di cambio. La Consob – dice – ha cambiato atteggiamento verso la Bnl e questo è un fatto positivo. «Quando nello scorso inverno la Bnl senza consultarsi con nessuno prese questa decisione, la Consob la invitò a ripensarci. Oggi ha sancito un divieto».* ☐ *A.P.S.*

Cede anche il dollaro

Speculazione attiva La lira perde ancora sulle monete europee

La lira cede ancora in Europa. Nei confronti del marco ieri è scesa vicino al limite storico di 725, ma ha perso terreno anche nei confronti di tutte le altre principali monete. L'impressione generale è che la speculazione non sia rimasta del tutto convinta della solidità delle difese apprestate dalla Banca d'Italia alla vigilia dell'annuncio della rimozione di alcuni vincoli amministrativi alla circolazione dei capitali.

ROMA. La lira ha continuato ieri a perdere terreno in Europa. Nei confronti del marco è arrivata a sfiorare il limite delle 725 lire, molto vicino al minimo storico che aveva toccato l'8 maggio in occasione dell'ormai famoso «pilotaggio» al ribasso effettuato dalla Banca d'Italia. Ha ceduto terreno al fiorino olandese, moneta che in genere va di pari passo col marco, ma anche al franco francese che ha chiuso a 217,04 (216,83 giovedì). Appare insomma sempre più chiaro che tutto il lavoro preparatorio dell'annuncio della caduta di alcuni vincoli al movimento di capitali non ha del tutto convinto i professionisti della svalutazione. In altre parole c'è parecchia gente pronta a scommettere che la libera uscita promessa ai capitali non consentirà alle autorità monetarie italiane di reggere sugli attuali livelli di cambio. Anche ieri si è avuta l'impressione che su diversi mercati si sia voluto tastare il polso alla Banca d'Italia, per cercare di capire se c'è veramente l'intenzione di difendere questi rapporti o se invece tutta l'operazione non sia stata condotta all'insegna di una certa improvvisazione.

La situazione valutaria è oltretutto aggravata dalla persistente tendenza del dollaro a cedere. Anche rispetto alla lira la moneta americana ieri ha perso qualcosa fissandosi a 1293,65 (1296,5). Nonostante i dati sul deficit della bilancia commerciale americana siano risultati in marzo migliori rispetto a febbraio e a dispetto degli sforzi profusi da alcuni esponenti dell'amministrazione per indurre a un certo ottimismo, gli operatori continuano a mostrarsi molto scettici sulla possibilità di un periodo di stabilità dei cambi. Il rappresentante commerciale di Reagan, Clayton Yeutter, ha detto ieri che finalmente si cominciano a vedere i risultati della politica di deprezzamento del dollaro e ha per l'ennesima volta annunciato che «un ulteriore calo non viene né richiesto né serve agli Stati Uniti». Belle parole che, come avviene da molti mesi a questa parte, non hanno però scosso più di tanto i mercati.

BORSA DI MILANO

MILANO. Altri ribassi che investono l'intera quota con i maggiori titoli in testa (dalle Fiat alle Montedison alle Olivetti) per non parlare degli assicurativi, marcano la seconda seduta del giugno borsistico. I disimpegni non riguardano più solo la speculazione a breve, come nei giorni scorsi, ma posizioni anche di vecchia data e ben più sostanziose che si ritiene inevitabile dover ridurre. Vendono «tutti», l'assorbimento è poco agevole anche se, ovviamente, ci sono sempre compratori e interventi a sostegno. Fra le *«corbeilles»* cominciano a circolare voci di operatori in difficoltà (recente è il crack di una commissionaria) e voci ancor più fantasiose quanto assurde di *«patron»*... suicidi! Insomma la corrente ribassista approfitta del momento e spinge sul pedale. L'irritazione che ha destato la decisione da parte della Bnl di riprendere i *«trattazione continua»* si è alquanto placata dopo il deciso *«no»* della Consob. ☐ *R.G.*

AZIONI

Titolo	Chius	Var %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	10 400	-0.95
FERRARESI	33 260	0 00
BUITONI	7.575	-1 24
BUITONI RI	4 260	-0 93
BUI R 1LG85	4 431	0 00
ERIDANIA	4 650	0 00
ERIDANIA RI	2 930	-1 35
PERUGINA	4 750	3.69
PERUGINA RP	2 210	1.38
ZIGNAGO	5 350	0 92
ASSICURATIVE		
ABEILLE	139,000	-0.61
ALLEANZA	82 200	-0 66
ALLEANZA RI	82 490	-1 09
ASSITALIA	30 405	-1 86
AUSONIA	4 180	-1.65
GENERALI AS	132.825	-1,57
ITALIA 1000	22 500	-2 39
FONDIARIA	80 300	0 09
PREVIDENTE	37 000	-2.37
LLOYD R NC	14.360	-1 98
LATINA OR	15.980	-0 13
LLOYD ADRIA	26 500	-3.64
LATINA R NC	8.390	2 44
MILANO O	36.700	-1 08
MILANO RP	22 000	-0 90
RAS FRAZ	64 010	-3 53
RAS RI	41 500	-2 70
SAI	33 950	-1 74
SAI RI	22 740	-0.35
TORO ASS. OR	32 900	-1 19
TORO ASS PR	20.500	-2.84
TORO RI PO	19.230	-1.44
UNIPOL PR	27 990	-1 84
BANCARIE		
CATT VE RI	3 715	0 27
CATT VENETO	5 800	-1 19
COMIT	3 801	0 03
B MANUSARDI	2.035	-2 18
BCA MERCANT	9 700	0 00
BNA PR	2 880	-1 38
BNA R NC	2 650	0 00
BNA	5.820	-0 51
BCA TOSCANA	7 150	-0 42
B. CHIAVARI	5 390	-0.19
BCO ROMA	12 000	-1 64
LARIANO	4 200	-1 41
BCO NAPOLI	18 020	0 11
B SARDEGNA	14 290	-0 42
CR VARESINO	3 300	-1 79
CR VAR RI	2 600	-1 52
CREDITO IT	2 179	3 71
CRED IT RP	2 185	-3 57
CREDIT COMM	6 000	0 00
CREDITO FON	4 940	-0 40
INTERBANCA	30 700	0 00
INTERBAN PR	17 350	-0 91
MEDIOBANCA	276 400	-0 50
NBA RI	2 021	0 50
NBA	3 695	1 23
QUOTE BNL R	24 750	-0 60
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDICI	3 600	- 12
BURGO	12 950	-1 45
BURGO PR	9 950	0 00
BURGO RI	12 980	0 54
FABBRI PRIV	2 010	-0 89
L'ESPRESSO	45 600	0 22
MONDADORI	19 150	0 52
MONDADORI PR	12 400	-2 36
MONDAD R NC	11 890	1 62
POLIGRAFICI	5 440	0 74
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	4 961	-0 98
CEM. MERONE	5 000	-3 47
CE SARDEGNA	7 760	-2 39
CEM SICILIA	11 570	-0 52
CEMENTIR	3 805	-3 53
FIN POZZI	2 012	-2 14
FIN POZZI R	1 242	0 00
ITALCEMENTI	94 500	-0 54
ITALCEMENTI RP	57 900	-0 46
UNICEM	22 160	0 05
UNICEM RI	13.690	-1 88
CHIMICHE IDROCARBURI		
BOERO	6 112	-0.94
CAFFARO	1 261	-0 32
CAFFARO RP	1 246	-2.50
FAB MI COND	3 020	0 33
FARMIT ERBA	11 020	-1 65
F ERBA R NC	7 110	0.00
FIDENZA VET	10 900	-1.09
ITALGAS	2 890	-0 99
MANULI RI	2.050	-0 58
MANULI CAVI	3 566	0 31
MIRA LANZA	37.000	0.00
MONT 1000	2.740	-2.14
MONTEDISON R NC	1 380	-2 13
MONTEFIBRE	2 116	1 98
MONTEFIBRE RI	1 365	-0 22
PERLIER	2 135	-0 70
PIERREL	2 180	-3 11
PIERREL RI	1 220	-0 81
PIRELLI SPA	5 600	-0 09
PIRELLI RI NC	3 305	-1 34
PIRELLI R P	5 645	0 62
RECORDATI	11 300	-1 99
RECORDATI NC	5 830	-1 19
ROL RI NC	1.600	-2 44
ROL	2.600	-0.38
SAFFA	8 940	-0 61
SAFFA RI PO	8 870	-1 39
SAFFA RI NC	5 960	-2 13
SIOSSIGENO	32 720	-1 46
SIO RI PO	27 350	-2 32
SNIA BPD	4 185	-1 55
SNIA RI NC	2 535	-2 12
SNIA RI PO	4 090	-3 08
SNIA FIBRE	2 590	3 60
SNIA TECNOP	5 850	0 86
SOPHI BID	12 320	0 98
UCE	1 634	2.13
UCE RI NC	1 795	3 18
VETR ITAL	5 195	-1 80
COMMERCIO		
RINASCENTE OR	1 275	1 92
RINASCEN PR	700	-1 41
RINASCEN RI P	750	-1 19
SILOS	1 955	0 00
SILOS RI NC	1 335	-1 04
STANDA	14 800	-2 63
STANDA RI P	8 800	1 15
COMUNICAZIONI		
ALITALIA A	955	-0 52
ALITALIA PR	770	-0 90
AUTO PR C B	7 800	-2 26
AUTOSTR PRI	1 799	-2 23
AUTO TO MI	12 720	-5 43
ITALCABLE	18 700	-3 11
ITALCAB R P	16 690	-1 13
SIP	2 600	1 98
SIP ORD WAR	2 830	0 95
SIP RI PO	2 621	0 23
SIRTI	10 880	-1 98
ELETTROTECNICHE		
ANSALDO	6 300	-1 56
SAES GETTER	6 971	0 88
SELM	3 286	-0 42
SELM RISP P	3 280	-0 58
SONDEL SPA	1 020	-2 86
TECNOMASIO	1 649	3 71
FINANZIARIE		
ACQ MARCIA	1 259	1 45
ACQ MARC RI	668	2 62
AGRICOLA RI	3 700	-2 63
AGRICOL 800	2 406	-0 17
BASTOGI	686	-1 93
BON SIELE	35.600	0.00
BON SIELE R	19.000	-1.55
BREDA	12.500	0 00
BRIOSCHI	1.095	3 30
BUTON	2.875	0.88
CAMFIN	3.162	-0.25
CIR R PO NC	3.728	2.84
CIR RI	6 330	-2.62
CIR	6.330	-2.62
COFIDE R NC	1 999	-2 54
COFIDE SPA	4 550	-0.87
COMAU FINAN	4.375	-1.98
EDITORIALE	2 600	1 27
EUROGEST	1 325	-1 85
EUROG RI NC	900	2.27
EUROG RI PO	1.420	0 00
EUROMOBILIA	11.605	-1 65
EUROMOB RI	4 700	0.00
FIDIS	19.850	-1.10
FIMPAR SPA	1 880	1.57
FINARTE SPA	2 690	0 37
FINEU GAIC	40 000	-0 50
FINREX	1 296	1 65
FINREX R NC	855	-0 70
FISCAMB H R	2 721	-2 47
FISCAMB HOL	7.450	4.93
GEMINA	2 420	-2 50
GEMINA R PO	2 365	-0.84
GEROLIMICH	152	-0.33
GEROLIM RP	120	-0.21
GIM	8 050	-0 74
GIM RI	3 758	0 13
IFI PR	26 810	-1 07
IFIL FRAZ	5.190	-3.71
IFIL R FRAZ	3 061	-0 46
INIZ RI NC	8.011	-1.10
INIZ META	16 400	-1 50
ISEFI SPA	2.290	0.00
ITALMOBILIA	132 000	0.23
ITALM RI NC	71 200	-0 28
KERNEL ITAL	796	0 13
MITTEL	4 380	1 86
PART R NC	1 729	-0 63
PARTEC SPA	3.400	0.59
PIRELLI E C	6 730	-0.88
PIRELLI E C R	4.500	-1.10
REJNA	18 000	0 00
REJNA RI PO	19 000	0 00
RIVA FIN	12 400	0 00
SABAUDIA NC	1 298	2 81
SABAUDIA FI	2 031	1 04
SAES RI PO	1 461	-0 48
SAES SPA	2 910	-1 19
SCHIAPPAREL	613	0 66
SEM ORD	1 189	1 45
SERFI	7 150	-1 38
SETEMER	13 560	0 37
SIFA	4 998	-0 24
SIFA RISP P	4 000	-0 50
SME	2 310	-2 53
SMI RI PO	2 390	-1 28
SMI-METALLI	2 700	-2 17
SO PA F	2 935	-1 51
SO PA F RI	1 679	0 54
SOGEFI	4 837	1 83
STET	3 910	-2 37
STET OR WAR	1 765	0 58
STET RI PO	3 895	-2 75
TERME ACQUI	3 830	-2 05
TRIPCOVICH	9 510	1 08
TRIPCOVICH RI	5 050	0 00
COMAU WAR	185	2 21
WAR STET 9%	1 114	1 27
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	11 200	-0 18
AEDES RI	7 100	0 00
ATTIV IMMOB	5 410	-1 62
CALCESTRUZ	10 010	0 11
COGEF 1LG85	6 870	-0 87
COGEFAR R P	3 840	1 05
COGEFAR	7 081	0 01
DEL FAVERO	5 460	-0 73
GRASSETTO	15 800	-0 51
INV IMM CA	3 410	-1 70
INV IMM R P	3 390	-1 45
RISANAM RP	11 300	4 63
RISANAMENTO	17 360	2 00
VIANINI	4.770	-3.64
VIANINI IND	2.195	-7.38
VIANINI RI	3.930	-1.73
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA O	4.000	-1.36
ATURIA	2.240	1.40
ATURIA RISP	2.015	-4.00
DANIELI E C	6 950	-0 73
DANIELI RI	3.780	-0.53
DATA CONSYS	9.315	0.81
FAEMA SPA	4.170	0 00
FIAR SPA	18.250	-4.40
FIAT	12.955	-1 85
FIAT PR	7.905	-2.17
FIAT RI	7 940	-1.24
FOCHI SPA	2 580	-1.90
FRANCO TOSI	19 000	-5.47
GILARDINI	20.180	-2 04
GILARD R P	14 450	-1.63
IND. SECCO	2.270	-0 44
MAGNETI RP	3 760	-1.05
MAGNETI MAR	3.840	0 13
NECCHI	3.680	-0 54
NECCHI RI P	3.700	-0.54
N PIGNONE	4 780	-0 83
OLIVETTI OR	13.070	-1.73
OLIVETTI PR	8 160	0 98
OLIV 1LG86	7 300	1 39
OLIVETTI RP N	7 650	1.93
OLIVETTI RP	13.080	0.00
PININFARINA RI PO	18.610	0.00
PININFARINA	18 780	1 41
SAFILO SPA	9 750	0 41
SAFILO R PO	9 750	0.52
SAIPEM	4 080	-0.97
SAIPEM RP	4.120	-0 48
SASIB	6 800	-0 44
SASIB PR	6 820	0 00
SASIB RI NC	4 150	-1 19
TECNOST SPA	2 775	-0 86
TEKNECOMP	2.661	-1 41
TEKNEC RI	1.772	-1.28
VALEO SPA	8 215	0.06
SAIPEM WAR	1 698	-0 70
WESTINGHOUSE	40 500	0 00
WORTHINGTON	1 680	-1 18
MINERARIE METALLURGICHE		
CANT MET IT	5.221	0 00
DALMINE	369	0 27
FALCK	7 610	-1 93
FALCK 1 GE85	8 690	7 42
FALCK RI PO	7 700	-0 52
LA METALLI	1 179	3 79
MAFFEI SPA	3 710	0 27
MAGONA	9 200	-0 11
TESSILI		
BENETTON	19 695	-0 63
CANTONI RP	8 550	1 18
CANTONI	8 400	-0 38
CUCIRINI	2 121	-4 67
ELIOLONA	2 710	-1 81
FISAC	7 950	4 19
FISAC RI PO	7 450	-0 67
LINIF 500	2 040	-2 39
LINIF R P	1 660	-0 30
ROTONDI	19 600	-1 51
MARZOTTO	5 090	-1.17
MARZOTTO RP	3 990	-0 25
MARZOTTO NC	4 950	1 02
OLCESE	4 090	-1 92
SIM	12.180	-2 58
W BENETTON	213	-5 33
ZUCCHI	4 520	-3 52
DIVERSE		
DE FERRARI	3 480	0 00
DE FERRARI RP	2 089	-0 52
CIGAHOTELS	4 390	-1 57
CIGA RI NC	2 240	0 00
CON ACQ TOR	6 100	2 52
JOLLY HOTEL	12 190	-0 73
JOLLY HOTEL RP	12 290	0 00
PACCHETTI	232	-1 28

CONVERTIBILI

Titolo	Conten.	Term.
AGRIC FIN. 86/92 CV 7%	89.7	90,2
BENETTON 86/W 6.5%	105	103,2
BIND-DE MED 84 CV 14%	238,2	235
BIND-DE MED 90 CV 12%	171,2	167,5
BUITONI 81/88 CV 13%	150	132
CABOT-MI CEN-93 CV 13%	206	212
CAFFARO 81/90 CV 13%	590	597
CIR-85/92CV 10%	124,8	124,8
EFIB-85 FITALIA CV	134,9	—
EFIB-III 85 CV 10.5%	131	—
EFIB-SAIPEM CV 10.5%	110,5	112,7
EFNECW	92,9	93,5
EFPVCV	105,1	107
EMBCV2	118,8	118,8
ERIDANIA-85 CV 10.75%	120	120,5
EUROMOBIL-84 CV 12%	375	—
GEMINA-85/90 CV 9%	477	482
GENERALI-88 CV 12%	1368	1349
GERCV	104	101,5
GIM-85/91 CV 9.75%	168	168
IMI-CIR 85/91 IND	255,7	—
IMI-UNICEM 84 14%	118	—
IRI-AERIT W 88/93 9%	178,5	179,9
IRI-ALIT W 84/90 IND	116,9	—
IRI-B ROMA 87 13%	105,2	—
IRI-COMIT 87 13%	157	—
IRI-CREDIT 87 13%	155,5	—
IRI-S. SPIRITO 83 IND	101,8	—
IRI-STET 73/88 CV 7%	207	—
IRI-STET W 84/89 IND	209,5	—
IRI-STET W 84/91 IND	209,5	—
IRI-STET W 85/90 3%	128	126
IRI-STET W 85/90 10%	169,5	170
ITALGAS-82/88 CV 14%	373	372
MBPC CV	—	—
MBSF CV	94	95
MBST CV	117	118
MEDIOB-BUIT RISP 10%	135,5	138
MEDIOB-BUITONI CV 8%	248	247
MEDIOB-CIR RIS NC 7%	110,5	111
MEDIOB-FIBRE 88 CV	97	—
MEDIOB-FYOSI 87 CV 7%	91	91,5
MEDIOB-ITALCEM CV 7%	211	212
MEDIOB-ITALMOB CV 7%	185,5	185,5
MEDIOB-LINIF RISP 7%	99,5	99
MEDIOB-MARZOTTO CV 7%	114	114,5
MEDIOB-PIR 88 CV 8,5%	97,8	97,8
MEDIOB-SABAUD RIS 7%	99,8	100,5
MEDIOB-SELM 82SS 14%	133,5	133,7
MEDIOB-SIP 88 CV 7%	140	—
MEDIOB-SIP 91CV 6%	105	105,7
MEDIOB-SPIR 88 CV 7%	281,5	—
MEDIOB-UNICEM CV 7%	108	108
MEDIOBANCA 88 CV 14%	3185	3220
MIRA LANZA-82 CV 14%	400,5	399
MONTED SELM-META 10%	133,1	134,7
MONTEDISON-84 1CV 14%	254,7	254
MONTEDISON-84 2CV 13%	255	256,5
OSSIGENO-81/91 CV 13%	450	454
PIRELLI SPA-CV 9.7%	233,5	235
PIRELLI-81/91 CV 13%	356	358
PIRELLI-85 CV 9.7%	171	165,5
SMI MET-85 CV 10.2%	112	112,7
SNIA BPD-85/93 CV 10%	222	222
SO PA F-86/91 CV 9%	110	111,5
STE 83/88 STA 1 IND	136,7	136,5
TRIPCOVICH-85 CV 14%	240	250

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

AGRICOLA RISP 1/3	1 170/1 190
AME FINANZ	8 200/8 400
AUSONIA 17/187	3 800/3 950
BAI	—/—
BCA AGR MILANESE	12 500/12 900
BAVARIA	325/328
B MARINO	—/—
S GEMINIANO E PROSPERO	99 500/100 000
BCA PROV SONDRIO	72 000/72 500
BCO S SPIRITO	1 500/—
BUITONI RISP NC	—/—
COMIT RISP	3 500/3 550
CARNICA	19 800/20 000
CASSA RISP PISA	222 000/—
CR ROMAGNOLO	36 900/36 950
ELECTROLUX	55 000/56 000
EUROGEST P RATA	—/—
INIZ META 1/1	15 750/16 300
FIMPAR RISP	1 340/—
FINCOM	—/—
GBM PLAST	2 730/2 750
I M LEASING	3 130/3150
NORDITALIA	2 130/2 240
NORDIT PRIV	970/1030
OLIVETTI 1/7/86	—/—
PAFINVEST W	1 050/1 150
PROV LOMBARDA	—/—
RAGGIO DI SOLE ORD	4 650/4 800
RAGGIO DI SOLE PRIV	3 150/3 350
S PAOLO BS	2 750
SCEI	—/—
SIFIR	2 520/—
TEKNECOMP	—/—
TEKNECOMP RI NC	—/—
VIANINI LAVORI	5 900/6 000
VILLA D ESTE	—/—

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec.
MEDIOFIDIS OPT. 13%	103,50	103,30
MONTED. 76 13,5%	—	—
MONTED 83-88 1° IND.	—	—
MONTED 83-88 2° IND	—	—
OLIVETTI 82-87	—	—
CARIPLO FOND. 6%	—	—
CRED. FONDIARIO (CV) 6%	—	—
AMM. F.S. 70-90 7%	—	—
AZ. AUT. F.S. 83-90 1°	106,90	106,90
AZ. AUT. F.S. 83-90 2°	105	104,90
AZ. AUT. F.S. 84-92	106,30	106,30
AZ. AUT F.S. 85-92 1°	103,35	103,35
AZ. AUT. F.S 85-95 2°	103,25	103,20
AZ. AUT. F.S 85-2000 3°	103,20	103,20
CITTÀ MILANO 72-92 7%	—	—
CITTÀ MILANO 73-93 7%	—	—
CITTÀ MILANO 76-88 10%	—	—
CITTÀ GENOVA 76-91 10%	—	—
CITTÀ NAPOLI 75-95 10%	—	—
IMI 70-88 28° 7%	—	—
IMI 70-88 29° 7%	—	—
IMI 70-88 33° 7%	—	—
IMI 74-94 42° 8%	—	—
IMI 75-93 49° 10%	—	—
IMI 77-89 56° 12%	—	—
IMI 82-92 2R2 15%	176,75	176,50
IMI 82-92 3R2 15%	183	182,80
OPERE D30-D35 5%	93,50	93,50
OPERE D30 5.5%	—	—
OPERE D30 6%	—	—
OPERE D30 7%	—	—
OPERE D30 74 8%	—	—
OPERE D30 75 8%	—	—
OPERE D30 77 10%	—	—
OPERE D20 77 10%	—	—
OPERE D20 78 10%	—	—
OPERE D20 79 10%	—	—
OP INT ST. 71-91 3° 7%	—	—
OP F.S. 71-91 7%	—	—
OP F.S 72-92 2° 7%	—	—
OPERE AUTO 75 8%	85	85
ISVEIMER 73-88 21° 7%	—	—
CIS 72/87 7%	—	—
ENEL 82-89	105,85	105,85
ENEL 83-90 1°	108,70	108,70
ENEL 83-90 2°	107,45	107,50
ENEL 84 92	108	108
ENEL 84-92 2°	107,70	107,80
ENEL 84-92 3°	107,10	107,20
ENEL 85-95 1°	103,30	103,25
ENEL 86-01 IND	102,80	102,80
IRI - SIDER 82-89 I